

L'A.I.A. del Centro Olio Val d'Agri e le Norme Tecniche per la tutela della qualità dell'aria

*Filomena Pesce – Emilio Dema
Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale*

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) del Centro Olio Val d'Agri (COVA)

Filomena Pesce
Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale

IL CENTRO OLIO VAL D'AGRI

Il **Centro Olio Val D'Agri (COVA)** è ubicato nella zona industriale del Comune di Viggiano (PZ), all'interno del comprensorio industriale dell'alta Val d'Agri in località Cembrina e si sviluppa su un'area di circa 171.700 m². Il perimetro Sud-Est del complesso corre parallelamente al confine comunale mentre le aree circostanti, entro un raggio di 1 km, ricadono nei territori comunali di Viggiano e Grumento Nova (PZ).



**Inquadramento dell'area occupata dal Centro Olio Val d'Agri
(fonte Geoportale della Basilicata, ortofoto anno 2008)**

IL CENTRO OLIO VAL D'AGRI

L'intero complesso denominato “**Centro Olio Val d'Agri**”, entrato in esercizio nel 2001, rappresenta l'ampliamento del preesistente “**Centro Olio Monte Alpi**” in produzione dal 1996.

Con “**Monte Alpi**” si identifica la vecchia sezione dell'impianto e con “**Val d'Agri**” la parte nuova relativa all'ampliamento.

IL CENTRO OLIO VAL D'AGRI

Le operazioni svolte nel Centro Olio **NON** costituiscono attività di raffinazione.

Il greggio in ingresso all'impianto subisce tutti i trattamenti necessari per la commercializzazione che consistono, essenzialmente, nella separazione e conseguente lavorazione delle tre fasi presenti nel fluido estratto (olio greggio, gas ed acqua).

La capacità nominale di trattamento dell'intero impianto è pari a 16.500 m³/g di olio (corrispondenti a 104.000 barili/g su base annua) e 3.100.000 Sm³/g di gas associato (al greggio).

L'olio prodotto è inviato alla raffineria di Taranto mediante oleodotto.

Il gas prodotto è in parte utilizzato per autoconsumo mentre la restante parte è immessa nella rete di distribuzione Snam Rete Gas.

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Con DGR n. 313/2011 del 11/03/2011 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il "Centro Olio Val d'Agri", per la quale era stata presentata istanza in data **27 dicembre 2005**, in conformità al calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti esistenti e per gli impianti nuovi, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1603 del 27/07/2005.

Il Centro Olio Val d'Agri non ricade in una specifica categoria di attività di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale) però alcune delle attività svolte possono essere identificate come attività soggette alla procedura AIA. In particolare, nel Centro Olio Val d'Agri vengono svolte le attività energetiche rientranti nel **punto 1.1** del citato allegato **"Impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MWt"**.

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Con l'approvazione della DRG n. 627 del 4/05/2011 recante "Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale" ed aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 313/2011, relativamente al "Progetto di ammodernamento e miglioramento performance produttive del Centro Olio Val d'Agri- Viggiano" si è concluso il procedimento istruttorio VIA + AIA, per il quale, in data 29/10/2010, la Società ENI SpA aveva presentato istanza di VIA ed AIA ai sensi della L.R. n. 47/1998 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II.

Parte integrante di tale provvedimento è l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la DGR n. 313/2011, dovuto per obbligo procedurale.

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

L'ammodernamento del COVA, autorizzato con DRG n. 627/2011, si è reso necessario per adeguare l'impianto alle nuove condizioni chimico-fisiche del fluido di giacimento estratto, caratterizzato da:

1. maggiori quantitativi di gas associato all'olio (GOR "Gas Oil Ratio");
2. diversa composizione della carica con aumento dell'acidità (aumento percentuale del contenuto di CO₂ ed H₂S nel gas associato al greggio);
3. maggiori quantitativi di acqua di strato per naturale evoluzione nella coltivazione del giacimento (water cut).

Esso comporta una serie di modifiche impiantistiche ed in particolare:

- interventi sul sistema trattamento gas;
- revamping del sistema trattamento acque di produzione.

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Il quadro prescrittivo contenuto nel nuovo Provvedimento Autorizzativo congiunto V.I.A. + A.I.A. introduce una serie di obblighi per il Proponente finalizzati alla salvaguardia ed al controllo di tutti gli aspetti ambientali potenzialmente coinvolti dall'esercizio dell'impianto.

Qualità dell'aria

- Definizione di un PROTOCOLLO OPERATIVO tra A.R.P.A.B., Comune di Viggiano ed ENI finalizzato alla verifica dello stato di qualità dell'aria prima e dopo la realizzazione degli ammodernamenti previsti, nonché all'individuazione di eventuali adeguamenti tecnologici necessari al mantenimento della stessa qualità dell'aria.
- Installazione di 4 centraline di monitoraggio di qualità dell'aria i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione sono stati a carico di ENI, e la cui gestione è stata poi trasferita ad ARPAB.

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Emissioni in atmosfera

- Predisposizione di un piano di monitoraggio delle emissioni in corrispondenza di ciascun camino durante i periodi transitori (avviamento, arresto, guasti).
- Registrazione di ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), riportando motivo, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore.
- Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni su tutti i camini.
- Gestione finalizzata ad evitare, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse se queste sono altrimenti tecnicamente convogliabili; dovranno essere adottate le tecniche più efficaci per minimizzare le emissioni fuggitive originate dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio di greggio e di prodotti.
- Operatività delle torce senza formazione di pennacchio. Le misure delle portate convogliate alle torce devono essere effettuate in continuo e in tempo reale e trasmesse all'A.R.P.A.B..

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Emissioni sonore

- Campagne di rilevamento del clima acustico nel corso della fermata generale dello stabilimento, sia nel periodo diurno che notturno, presso i ricettori sensibili che presentano una maggiore criticità acustica.
- Installazione di una centralina di monitoraggio del rumore ambientale, di una centralina meteo e di trasmissione dati, ubicate secondo le indicazioni di A.R.P.A.B..

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Piano di monitoraggio e controllo

L'Autorizzazione Integrata Ambientale del Centro Olio Va d'Agri prescrive inoltre che il Gestore attui il Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al provvedimento autorizzatorio, proposto dall'ENI stessa e validato dall'Autorità Competente. Il piano di Monitoraggio e Controllo è in pratica la predisposizione del monitoraggio da svolgere con una determinata frequenza nell'arco di un anno, per l'intera durata dell'AIA, di una serie di aspetti ambientali e gestionali del Centro Olio come ad esempio:

- le componenti ambientali che entrano in gioco nei processi gestiti dall'impianto (consumo di materie prime, combustibili, acqua ed energia);
- i fattori di gestione dell'impianto (analisi sulle fasi critiche dell'impianto, interventi di manutenzione, etc);
- gli indicatori di performance ambientale che sono in grado di fornire informazioni sull'efficienza dell'impianto.

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Per quanto concerne l'ambito di competenza della V.I.A., che si occupa in maniera più generale degli impatti ambientali connessi ad un'opera, il provvedimento di autorizzazione di cui alla DGR n. 627/2011 prevede un Progetto di Monitoraggio Ambientale per le diverse componenti ambientali oggetto di esame nello S.I.A. (ambito di studio pari ad una fascia di almeno 13 km x 8,00 km circostante l'area del COVA) che comprenda tra l'altro:

- il monitoraggio delle emissioni odorigene con campagne periodiche;
- stazioni di biomonitoraggio (bioindicatori e biosensori) per la verifica del livello di criticità ecologica derivante dall'eventuale contributo degli impianti dell'insediamento;
- la raccolta dati da un idoneo numero di stazioni di rilevamento della sismicità naturale e/o indotta nell'area del giacimento petrolifero Val d'Agri;
- predisposizione di uno studio mirato alla verifica della disponibilità sul mercato di nuova tecnologia in grado di assicurare livelli emissivi più bassi di quelli autorizzati;
- produzione, di concerto con A.R.P.A.B., e con la supervisione dell'Osservatorio Ambientale, di specifici studi mirati alla possibilità di procedere allo smaltimento dei "gas acidi" mediante reiniezione in unità geologiche profonde in luogo della termodistruzione.

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DEL COVA

Con nota 21/02/2012 (prot. n. 0028571/75AB) è stata ratificata dall'Ufficio Compatibilità Ambientale la modifica non sostanziale del COVA consistente nell'inserimento di un'unità di desolforazione degli effluenti gassosi provenienti dall'impianto di recupero zolfo. Tale modifica, in coerenza a quanto prescritto provvedimento VIA+AIA, comporterà la riduzione dei quantitativi di SO₂ emessi dal condotto di emissione siglato EXX.

Confronto limiti nazionali vs limiti regionali emissioni in atmosfera (mg/Nm³) Termodistruttori (tenore di O₂ pari al 6%)						
	SO₂	H₂S	NO₂	CO	COT	Polveri
Limiti nazionali di riferimento	1200	10	350	100	20	10
Piemonte (centro Olio Trecate)	Limiti nazionali D.Lgs. 152/2006 (all. I parte IV sez. 2)					
Lombardia						
Veneto						
Val d'Aosta						
Liguria						
Friuli Venezia Giulia						
Trentino alto Adige						
Emilia Romagna (Centrale gas di Casalboretto)						
Toscana						
Marche (centrale gas Fano)						
Umbria						
Lazio						
Molise						
Puglia (centrali gas Candela e Roseto)						
Campania						
Calabria						
Sardegna						
Sicilia (Nuovo Centro Olio Gela)	960	10	280	80	20	8
Basilicata (Centro Olio Val D'Agri)	200	-	280	80	16	8
Abruzzo	840	7	245	70	14	7

**Norme tecniche ed azioni
per la tutela della qualità dell'aria
nei comuni di Viggiano e Grumento Nova**

Emilio Dema

Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale

I SOGGETTI CHE HANNO COLLABORATO ALLA ELABORAZIONE DELLE NORME TECNICHE

Il lavoro è stato coordinato dall'**Ufficio Compatibilità Ambientale** della Regione Basilicata ed ha coinvolto sia l'Agencia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (**A.R.P.A.B.**) che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**I.S.P.R.A.**).



Regione Basilicata



Agencia Regionale per la
Protezione dell'Ambiente di
Basilicata



Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca
Ambientale

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione delle Norme Tecniche è l'intero territorio della Val d'Agri con particolare riferimento ai territori dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova.



OBIETTIVO DELLE NORME TECNICHE

Salvaguardare la qualità dell'ambiente e la salute umana nell'area della Val d'Agri attraverso l'attuazione del «*principio di precauzione*».

Secondo la Commissione Europea, il principio di precauzione può essere invocato quando un fenomeno, un prodotto o un processo può avere effetti **potenzialmente pericolosi**, individuati tramite una valutazione scientifica e obiettiva, se questa valutazione non consente di determinare il rischio con sufficiente certezza.

«In applicazione del principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione» (art. 301, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 (e s.m.i.)).

LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni che hanno portato alla predisposizione delle Norme Tecniche sono le seguenti:

- l'esistenza di attività di estrazione e trattamento di petrolio che rendono la zona dell'alta Val d'Agri unica nell'intero territorio nazionale;
- le proiezioni di sviluppo relative al settore petrolifero, prevedono un trend di crescita delle estrazioni e delle quantità di greggio trattato, che passeranno dagli 82.000 barili/giorno ai 104.000 barili/giorno entro i prossimi mesi;
- la variazione dell'assetto emissivo del COVA (A.I.A. rilasciata con D.G.R. 627/2011) a causa dell'aumento della percentuale del contenuto di CO₂ ed H₂S nel gas associato al greggio trattato;
- il trend positivo di crescita, osservato dal 2006 al 2010, delle concentrazioni medie annuali di SO₂ pur nel rispetto dei limiti di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente.

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Studio conoscitivo dell'area -

Lo **studio conoscitivo** è stato finalizzato alla individuazione delle fonti inquinanti presenti nell'area interessata dall'applicazione delle Norme Tecniche:

- censimento delle attività industriali provviste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciate dall'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata;
- acquisizione di dati provenienti dall'inventario regionale delle emissioni.

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Studio della qualità dell'aria -

Ricognizione dello stato di qualità dell'aria attraverso l'acquisizione dei dati storici relativi ai monitoraggi effettuati dall'A.R.P.A.B sia con **mezzo mobile** che con **centralina fissa** (Località Guardemauro) nel periodo 2006 al 2011.



NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Caratterizzazione meteo-climatica dell'area -

Caratterizzazione meteo-climatica dell'area attraverso l'analisi statistica dei principali parametri meteorologici (temperatura, velocità e direzione del vento, umidità relativa, radiazione solare globale, pressione e precipitazioni) che influiscono sulla diffusione degli inquinanti. I dati sono stati acquisiti dalla centralina A.R.P.A.B. di Località Guardemauro e sono relativi al periodo 2006 – 2011.

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

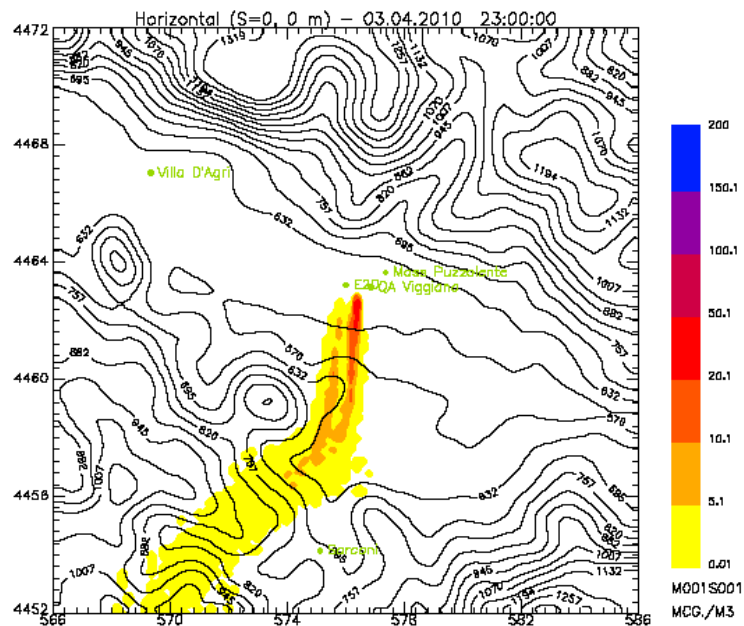
- Valutazione delle ricadute al suolo dell'SO₂ -

- Valutazione qualitativa delle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera del COVA eni, mediante l'utilizzo di un modello di dispersione degli inquinanti, con particolare riferimento all'anidride solforosa (SO₂), inquinante strettamente correlato ai processi produttivi svolti nell'impianto.
- Lo studio ha preso come riferimento l'assetto emissivo del COVA ante operam (D.G.R. 313/2011) e post operam (D.G.R. 627/2011), al fine di analizzarne le differenze.
- Sono state effettuate simulazioni delle ricadute al suolo nelle varie stagioni dell'anno.

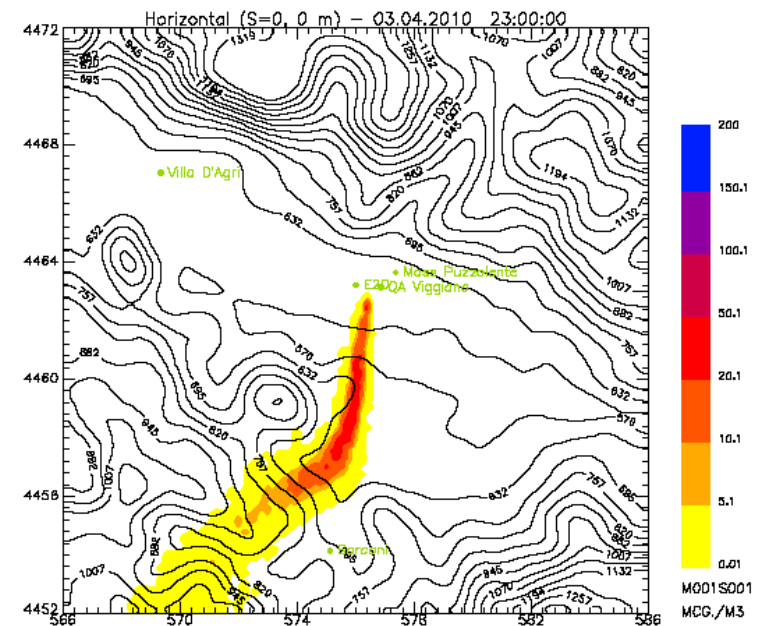
NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Valutazione delle ricadute al suolo dell'SO₂ -

AMVSU 1.4.3 01/August/2011 11:37
File: C:\Modellistica\PDAPA\Risultati\conc_PDAPA_ante
Model SPRAY Simulation time: 03.04.2010 23:00:00 Variable: M001S001
Area range [566,4452] [586,4472] Top of domain 3000
Global data range: [0,48.4638] Actual: [0,48.4638]



AMVSU 1.4.3 01/August/2011 11:48
File: C:\Modellistica\PDAPA\Risultati\conc_PDAPA_post
Model SPRAY Simulation time: 03.04.2010 23:00:00 Variable: M001S001
Area range [566,4452] [586,4472] Top of domain 3000
Global data range: [0,36.0465] Actual: [0,36.0465]



Mappe di ricadute al suolo di SO₂ – confronto ante e post-operam
(simulazione periodo primaverile)

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Individuazione delle soglie di intervento -

Le emissioni inquinanti di biossido di zolfo (SO₂) ed idrogeno solforato (H₂S), risultano essere strettamente correlate ai processi produttivi del COVA eni.

Individuazione dei valori soglia (o soglie di intervento) operando, con riferimento agli inquinanti ritenuti più rappresentativi (H₂S e SO₂), **una riduzione del 20% dei valori limite normativi.**

Biossido di zolfo (SO ₂)		
Valore limite D.Lgs.155/2010- Allegato XI e XII	Soglia di intervento Regione Basilicata	Periodo di mediazione
Valore limite protezione salute umana da non superare più di 24 volte per anno civile, 350 µg/m³	Valore limite protezione salute umana 280 µg/m³	1 ora
Valore limite protezione salute umana da non superare più di 3 volte per anno civile, 125 µg/m³	Valore limite protezione salute umana 100 µg/m³	24 ore
Soglia di allarme (rilevati su 3 ore consecutive) 500 µg/m³	Soglia di allarme (rilevati su 3 ore consecutive) 400 µg/m³	1 ora

Idrogeno solforato (H ₂ S)		
Valore limite ex D.P.R. 322/1971	Soglia di intervento Regione Basilicata	Durata del prelievo
40 µg/m³	32 µg/m³	24 ore

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Definizione dei livelli di attenzione -

LIVELLO 1	<p style="text-align: center;"><i>Superamento, nell'anno civile in corso, dei seguenti limiti:</i></p> <p>√ Concentrazione media oraria SO₂ > 280 µg/m³ (dal 1° al 3° superamento)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>• Concentrazione media giornaliera SO₂ > 100 µg/m³ (1° superamento della media su 24 ore)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>▽ Concentrazione media giornaliera H₂S > 32 µg/m³ (1° superamento della media su 24 ore)</p>
LIVELLO 2	<p style="text-align: center;"><i>Superamento, nell'anno civile in corso, dei seguenti limiti:</i></p> <p>√ Concentrazione media oraria SO₂ > 280 µg/m³ (dal 4° al 9° superamento)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>• Concentrazione media giornaliera SO₂ > 100 µg/m³ (2° superamento della media su 24 ore)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>▽ Concentrazione media giornaliera H₂S > 32 µg/m³ (dal 2° al 3° superamento della media su 24 ore)</p>
LIVELLO 3	<p style="text-align: center;"><i>Superamento, nell'anno civile in corso, dei seguenti limiti:</i></p> <p>√ Concentrazione media oraria SO₂ > 280 µg/m³ (dal 10° al 24° superamento)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>• Concentrazione media giornaliera SO₂ > 100 µg/m³ (dal 3° superamento della media su 24 ore)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>▽ Concentrazione media giornaliera H₂S > 32 µg/m³ (dal 4° al 5° superamento della media su 24 ore)</p>
LIVELLO 4	<p style="text-align: center;"><i>Superamento, nell'anno civile in corso, dei seguenti limiti:</i></p> <p>√ Concentrazione media oraria SO₂ > 280 µg/m³ (dal 25° superamento)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>• Concentrazione media giornaliera SO₂ > 100 µg/m³ (dal 4° superamento della media su 24 ore)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>▽ Concentrazione media giornaliera H₂S > 32 µg/m³ (dal 6° superamento della media su 24 ore)</p> <p style="text-align: center;">Oppure</p> <p>⊗ Concentrazione media oraria SO₂ > 400 µg/m³ (dal 1° superamento rilevato su 3 ore consecutive)</p>

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Individuazione delle azioni -

Individuazione delle azioni preventive che le attività responsabili delle emissioni dovranno intraprendere in funzione del livello di attenzione all'interno del quale si collocano.

STATO DI ATTENZIONE 1

Al verificarsi delle circostanze relative al **livello di attenzione 1**, il COVA eni dovrà procedere:

- ad una revisione delle unità operative per individuare la causa dell'eventuale superamento della soglia di intervento;
- ad adottare adeguati interventi tecnici per conseguire una stabile riduzione delle emissioni al fine di riportare i valori di concentrazione al di sotto della soglia di intervento e di prevenire il raggiungimento dei valori limite nazionali.

Tutti gli interventi messi in atto dovranno essere documentati ed annotati su apposito registro a disposizione degli enti di controllo, nonché tempestivamente comunicati all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, al Comune di Viggiano, al Comune di Grumento Nova ed all'A.R.P.A.B.

STATO DI ATTENZIONE 2

Al verificarsi delle circostanze relative al **livello di attenzione 2**, il COVA eni dovrà procedere:

- ad una revisione delle unità operative per individuare la causa dell'eventuale superamento della soglia di intervento;
- ad adottare adeguati interventi tecnici per conseguire una stabile riduzione delle emissioni al fine di riportare i valori di concentrazione al di sotto della soglia di intervento e di prevenire il raggiungimento dei valori limite nazionali;
- in ultimo, ad una eventuale limitazione del quantitativo di greggio trattato intervenendo su una o più linee produttive al fine di conseguire una rapida e stabile riduzione delle emissioni.

Tutti gli interventi messi in atto dovranno essere documentati ed annotati su apposito registro a disposizione degli enti di controllo, nonché tempestivamente comunicati all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, al Comune di Viggiano, al Comune di Grumento Nova ed all'A.R.P.A.B.

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- Individuazione delle azioni -

STATO DI ATTENZIONE 3

Al verificarsi delle circostanze relative al **livello di attenzione 3**, il COVA eni dovrà procedere:

- ad una revisione delle unità operative per individuare la causa dell'eventuale superamento della soglia di intervento;
- ad adottare adeguati interventi tecnici per conseguire una stabile riduzione delle emissioni al fine di riportare i valori di concentrazione al di sotto della soglia di intervento e di prevenire il raggiungimento dei valori limite nazionali;
- in ultimo, ad una limitazione del quantitativo di greggio trattato dall'impianto intervenendo su una o più linee produttive al fine di conseguire una rapida e stabile riduzione delle emissioni.

La limitazione di produzione dovrà permanere per almeno 48 ore prima di ritornare all'assetto produttivo a regime. Tutti gli interventi messi in atto dovranno essere documentati ed annotati su apposito registro a disposizione degli enti di controllo, nonché tempestivamente comunicati all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, al Comune di Viggiano, al Comune di Grumento Nova ed all'A.R.P.A.B.

STATO DI ATTENZIONE 4

Al verificarsi delle circostanze relative al **livello di attenzione 4**, il COVA eni dovrà procedere:

- al blocco immediato dell'impianto sino all'accertamento delle motivazioni che hanno comportato il superamento della soglia di intervento.

A seguito di tale superamento dovrà essere inviato all'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Potenza, al Comune di Viggiano, al Comune di Grumento Nova ed all'A.R.P.A.B. un report dettagliato sulle cause del superamento e sugli interventi messi in atto per scongiurare futuri superamenti. Le modalità ed i tempi per la ripresa della regolare attività dovranno essere preventivamente concordati con i suddetti Enti

NORME TECNICHE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

- La nuova rete di monitoraggio di qualità dell'aria -

L'applicazione delle Norme Tecniche si basa sui dati provenienti dalla nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria installata nell'ambito del Progetto di Monitoraggio Ambientale della Val d'Agri.



Le nuove centraline, entrate in funzione in data 16/11/2011, e trasferite in proprietà all'ARPA Basilicata in data 4 settembre 2012, si andranno ad aggiungere alla centralina esistente ubicata in località Guardemauro.

CONCLUSIONI

Le Norme Tecniche avranno immediata applicazione e saranno sottoposte ad un periodo di osservazione di **12 mesi** al fine di:

- valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi attesi;
- porre rimedio alla carenza dei dati di qualità dell'aria acquisiti dall'unica centralina A.R.P.A.B. preesistente (Loc. Guardemauro);
- estendere l'applicazione delle Norme Tecniche anche ad altre attività industriali che contribuiscono a determinare il quadro emissivo nell'area esaminata;
- eventualmente definire nuovi limiti di qualità dell'aria per gli inquinanti SO_2 e H_2S ;
- estendere le Norme Tecniche anche ad altri inquinanti (Benzene, Toluene ed Idrocarburi non metanici);
- individuare nuove azioni, in sostituzione o in aggiunta a quelle già previste, che consentano di intervenire in via preventiva sulle sorgenti emmissive al fine di limitarne gli impatti;
- identificare, attraverso una migliore caratterizzazione meteo-climatica dell'area, gli eventi meteorologici considerati critici dal punto di vista della diffusione e dispersione degli inquinanti.

ITER DI APPROVAZIONE

La Regione Basilicata con DGR n° 1640 del 30/11/2012 ha adottato il documento «Norme Tecniche ed azioni per la tutela della qualità dell'aria nei comuni di Viggiano e Grumento Nova».

Attualmente si è in attesa del parere della III Commissione Permanente (Attività Produttive, Territorio) del Consiglio Regionale di Basilicata per l'emanazione dell'ulteriore provvedimento di approvazione definitiva.

Grazie per l'attenzione